



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

Frequently Asked Questions

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

(FASE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI)

Raccolta sintetica per argomento

Edizione 2 del 2 settembre 2023

Il RUP

Marco Tranchida

INDICE

Anticipazione del finanziamento	3
Affidamenti	4
Modifiche progettuali.....	10
Principi trasversali e DNSH.....	13
ReGis.....	23
Fondo Opere Indifferibili	29
Allegato A Caricamento su ReGis della richiesta di anticipazione	33
Allegato B Compilazione modulo verifica dati gara PNRR e PNC FOI 2023	34

GUIDE ONLINE

[Il sistema ReGiS e il monitoraggio](#)

[Linee guida Investimento 1.1.1 “Infrastrutture e servizi sociali di comunità”](#)

[Linee guida sulla verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ ambiente \(DNSH\)](#)

[Fondo per l’avvio delle opere indifferibili per l’anno 2023](#)

[Indicazioni relative alle variazioni delle proposte progettuali](#)

[FAQ sul sito ITALIA DOMANI](#)

Anticipazione del finanziamento

Si chiede quali siano i tempi di erogazione della prima anticipazione pari al 10% del finanziamento ammesso ai sensi dell'art. 6 punto 4 "Procedura di rendicontazione della spesa e dei target ed erogazione delle risorse" dell'Atto d'obbligo sottoscritto in data "[omissis]". Si precisa che il progetto in questione è profilato nel sistema ReGis, ma relativamente alla richiesta di anticipo da effettuare sullo stesso sistema informativo ReGis, non appare la sezione "Altri Sistemi" (secondo quanto indicato nel manuale "Gestione della richiesta di erogazione sul sistema finanziario") dalla quale si accede alla sotto sezione "modulo finanziario PNRR".

Risposta:

Con riferimento alla richiesta di erogazione di un'anticipazione sul finanziamento concesso, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 7.1 "Domanda di anticipazione" delle "Linee Guida rivolte ai Soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione" e successive integrazioni, pubblicate sul sito del Dipartimento per le politiche di Coesione.

Nello specifico, i Soggetti attuatori possono avanzare una richiesta a titolo di anticipazione, veicolata al di fuori del sistema ReGis, tramite la compilazione del modello fornito dall'Unità di Missione PNRR, e il successivo invio tramite PEC del documento firmato digitalmente e caricamento dello stesso nella sezione allegati.

Una volta pervenuta la richiesta, l'Agenzia di Coesione Territoriale effettuerà la verifica finalizzata ad accertare la presenza e la correttezza di tutti gli elementi informativi minimi e la sussistenza, in capo al Soggetto attuatore, dei requisiti per poter effettuare tale richiesta. Nel caso di mancata o errata compilazione delle informazioni necessarie, potranno essere richieste integrazioni al Soggetto attuatore.

* * *

In riferimento alle richieste di anticipazioni per le quali nel format di domanda viene chiesto l'inserimento su ReGis, si comunica di non riuscire a caricare sulla piattaforma.

Risposta:

Si rimanda all'[Allegato A](#): slide per il caricamento su ReGis delle richieste di anticipazione..

Affidamenti

Fermo restando che le linee guida rivolte ai soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR Missione 5 - Inclusione e coesione - Investimento 1.1.1 "Infrastrutture di e servizi sociali di Comunità, sono appunto indirizzate alle Pubbliche Amministrazioni che hanno partecipato all'avviso e che risultano in graduatoria finanziati, nel caso in cui una pubblica amministrazione abbia espletato una procedura di coprogettazione con una impresa sociale privata, in applicazione del codice del terzo settore, e che la stessa impresa sociale dovrà eseguire i servizi finanziati e rientranti nell'investimento 1.1.1 "Servizi sociali di comunità", si chiede se le linee guida di cui sopra si applicano al soggetto privato esecutore dei servizi che andrà a rendicontare (con le modalità delle linee guida) al soggetto attuatore della missione (ente locale), il quale a sua volta verificherà la correttezza della rendicontazione e monitorerà il corretto espletamento delle azioni, per poi inviare la documentazione tramite piattaforma ReGis all'Agenzia per la coesione territoriale. (come modello SAI finanziato dal Ministero dell'Interno, dove il titolare del finanziamento è l'ente locale che a sua volta ha un ente esecutore appartenente al privato sociale). Di conseguenza il soggetto privato andrà ad applicare il codice degli appalti per l'espletamento delle procedure di selezione dei fornitori e del personale esterno.

Risposta:

In applicazione dell'istituto della co-progettazione (art. 55 del d.lgs. 117/2017), il Soggetto pubblico attuatore può attribuire all'ente del terzo settore - selezionato con procedure previste dalla normativa vigente - risorse economiche riconducibili alla categoria dei "contributi", secondo quanto previsto dall'articolo 12 legge 241/1990, per la progettazione ed eventualmente l'attuazione del progetto. L'avviso di marzo 2022 è chiaramente rivolto a soli soggetti pubblici, tuttavia non riporta alcuna esclusione all'attivazione di co-progettazione. Si rappresenta che l'applicazione dell'istituto della co-progettazione deve rispettare diverse norme e principi, tra i quali:

1. La co-progettazione è una modalità attraverso la quale le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore - attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento- poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (art. 55, comma 1 del D. Lgs. 117/2017); La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (art. 55 comma 3 D. Lgs. 117/2017);
2. Obbligo di motivazione e di documentazione da parte dell'Amministrazione pubblica in relazione alla ricorrenza degli specifici profili che sostengono, motivano e giustificano il ricorso a procedure che escludano ex ante gli operatori economici tesi a perseguire un profitto (Consiglio di Stato adunanza della Commissione speciale del 26 luglio 2018, num. affare 01382/2018);
3. Alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché di forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 241/1990, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile" (articolo 30, comma 8 del D.lgs. 50/2016). Di conseguenza, la selezione del soggetto privato nonché la regolamentazione

dei rapporti con lo stesso deve rispettare le disposizioni della l. 241/90; La convenzione di co-progettazione tra soggetto pubblico e soggetto privato deve i requisiti previsti dalla normativa vigente (cfr Linee Guida Ministro del lavoro e delle politiche sociali adottate con decreto n. 72/2021, pag. 14)

4. Deve essere presente una convergenza di obiettivi e aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico (sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020). Di conseguenza, entrambi i soggetti devono prendere parte nella progettazione e/o attuazione del progetto (in tutto o in parte);

5. La co-progettazione non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata (sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020). Deve essere comprovata la ricorrenza dell'elemento della gratuità (Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale del 26 luglio 2018, num. affare 01382/2018). Di conseguenza, è possibile solo il rimborso spese a piè di lista (documentate spese vive, correnti e non di investimento), escludendo la remunerazione, anche in maniera indiretta, di tutti i fattori produttivi, consentendo quindi di affermare la gratuità della prestazione del servizio e, dunque, di postulare la estraneità all'ambito del Codice dei contratti pubblici. E' inoltre necessario che sia acclarata l'assenza di qualunque remunerazione a carico del soggetto pubblico affidante, quale che ne sia la formale denominazione e qualunque sia il meccanismo economico o contabile anche indiretto, al personale volontario o dipendente e direttivo dell'ente e, altresì, che non ricorrano forme di forfetizzazione dei rimborsi né di finanziamento a fondo perduto, né di finanziamento, acquisto o contributo in conto capitale.

Nel momento in cui le procedure di co-progettazione rispettano pienamente la normativa, incluse le norme ed i principi soprariportati, si segnala che il soggetto privato selezionato dovrà espletare le proprie attività in coerenza e applicazione delle linee guida per i soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR Missione 5 - Inclusione e coesione - Investimento 1.1.1 "Infrastrutture e servizi sociali di Comunità". Resta inteso che, le responsabilità finali circa gli oneri di controllo amministrativo contabile, di rendicontazione di progetto e relativa trasmissione a codesta Unità di Missione nonché tutti gli adempimenti di caricamento informativo sul sistema informativo ReGiS, rimangono in carico al Comune quale soggetto attuatore dell'intervento in questione.

* * *

La documentazione di progetto (compreso computo e quadro economico) prevede due lotti funzionali, il primo relativo alla costruzione del fabbricato (per un importo dei lavori pari a circa 755.000,00 euro) ed il secondo relativo alla costruzione di una piazzola (per un importo dei lavori pari a circa 40.500,00 euro). Data l'entità delle opere, per appaltare i lavori, ci si avvale obbligatoriamente della Stazione unica Appaltante, non essendo il Comune ente accreditato a tale scopo; tuttavia per il lotto relativo alla piazzola, l'importo dei lavori previsto, pari a circa



40.500,00 euro, consente un affidamento diretto da parte del Comune. Si pone quindi il seguente quesito: sarebbe possibile procedere per i due lotti con due differenti procedure d'appalto o il bando in parola, il finanziamento, stabiliscono particolari limitazioni in tal senso? Se fosse possibile per il Comune affidare direttamente almeno la piazzola, si potrebbe finalmente dare esecuzione velocemente ad una parte importante delle opere.

Risposta:

La Stazione Appaltante ha la responsabilità della scelta delle procedure d'appalto da adottare.

* * *

Con la presente si intende chiedere dei chiarimenti sulle modalità di affidamento dei servizi di cui all'oggetto, per cui il Comune è risultato vincitore di un finanziamento di € "[omissis]"; Nella progettazione il servizio è stato diviso in lotti:

"[omissis]" Dalla fase di progettazione ad oggi, periodo in cui il Comune sta provvedendo a realizzare l'appalto si sono ristretti i tempi di espletamento dei servizi, ed inoltre, da un'indagine è emersa che la suddivisione in lotti aggraverebbe il procedimento poiché trattasi di servizi che possono essere offerti da un unico operatore economico;

Inoltre, trattandosi di servizi da svolgersi in giorni alterni alla settimana e addirittura in periodi di tempo diversi, (ed avendo in comune molteplici figure professionali da assumere, si chiede l'autorizzazione a procedere con l'affidamento nella sua interezza e non suddividendolo per lotti, aggiornando le figure professionali di riferimento al CCNL e prevedendo un unico coordinatore per tutti i servizi, in un'ottica di buon andamento, trasparenza e non aggravamento dei procedimenti della pubblica Amministrazione ed al fine di avviare i servizi al più presto.

Risposta:

La Stazione Appaltante ha la responsabilità della scelta delle procedure d'appalto, con cui realizzare il progetto.

Le modalità di attuazione del progetto, compresa l'eventuale divisione in lotti, non rappresenta una modifica progettuale e di conseguenza non necessita di comunicazione o preventiva autorizzazione.

* * *

Si chiede se per l'attuazione del servizio di assistenza domiciliare anziani, dovendo procedere alla scelta dell'Ente erogatore del servizio, ci si può avvalere dell'utilizzo dell'Albo degli enti accreditati del Distretto sociosanitario. Nello specifico, con tale modalità, la scelta non sarà condotta dall'Ente locale attraverso procedura specifica di selezione ma dall'utente finale destinatario del servizio che potrà scegliere, tra le diverse Cooperative sociali iscritte all'Albo del Distretto sociosanitario di appartenenza, l'erogatore dei servizi di carattere domiciliare.

Risposta:

Al fine di fornire elementi utili per inquadrare la fattispecie che si intende attuare è necessario esaminare i requisiti che permettono al Comune di utilizzare l'Albo costituito presso un Distretto socio-sanitario, nonché i presupposti giuridici alla base dell'istituto dell'accreditamento

L'Articolo 6 comma 5 dell'avviso recita "Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, i soggetti realizzatori sono tenuti ad applicare la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si fa tuttavia presente che l'Avviso pubblico non esclude il ricorso all'istituto dell'accreditamento per l'erogazione di servizi, ovvero la possibilità di utilizzare l'Albo degli enti accreditati, purché sia rispettata la normativa in materia Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con specifico riferimento agli artt. 6 e 11. In calce alla risposta, sul punto, è riportato un approfondimento giuridico in tema di accreditamento e voucher sociali.

Rispetto all'utilizzabilità da parte dell'Amministrazione proponente (Soggetto Attuatore) di un albo istituito presso un Distretto Socio-Sanitario tramite l'istituto dell'accreditamento, risulta opportuno premettere che permane in capo al Comune, in qualità di Soggetto attuatore, l'onere di accertamento della possibilità per il Comune stesso di utilizzare l'Albo degli Enti accreditati del Distretto socio-sanitario di cui fa parte, o altro albo equivalente, fermo restando l'obbligo da parte dello stesso di motivare la selezione degli Enti erogatori tramite accreditamento. (cfr. sentenza Consiglio di Stato, III sezione, n. 6617/2018).

In caso di esito positivo del suddetto accertamento, si rende necessaria, ove non già stipulata, la sottoscrizione di una convenzione tra il Comune e il Distretto, che consenta espressamente la possibilità per il Comune di rivolgersi direttamente agli Enti accreditati presso l'albo, alle medesime condizioni previste per il Distretto.

Il Soggetto attuatore emetterà a questo punto un bando di accreditamento, al fine di selezionare i soggetti erogatori.

L'accreditamento non costituirà da solo presupposto di accesso alle risorse pubbliche, dovrà avvenire sulla base di requisiti di qualità, e dovrà riguardare l'erogazione di servizi alla persona mediante voucher, in applicazione dei principi di sussidiarietà orizzontale ed integrazione dei servizi, di cui alla L. 328/2000.

I soggetti accreditati iscritti all'Albo saranno tenuti ad erogare i servizi domiciliari in conformità al patto di accreditamento, pertanto, l'accordo di accreditamento dovrà essere costituito da:

- Patto di accreditamento;
- Domanda di accreditamento e relativi allegati;
- Carta dei Servizi.

Con le finalità indicate nell'Avviso pubblico, ciascun soggetto richiedente l'accreditamento dovrà presentare domanda di richiesta di inserimento nell'elenco dei soggetti accreditati e produrre tutta la documentazione necessaria alla dimostrazione del possesso dei requisiti richiesti.

L'Albo dei soggetti accreditati, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Il Comune dovrà provvedere alla sottoscrizione di un contratto di servizio, che disciplini in maniera puntuale le caratteristiche e il volume massimo delle prestazioni «*che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima unità sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza*» (artt. 8-quater, co. 2 e 8-quinquies, co. 2, D. Lgs. 502/1992).

L'assegnazione dei voucher sociali al cittadino dovrà avvenire con la predisposizione e pubblicazione di un avviso pubblico che dovrà stabilire i requisiti di accesso, i criteri per l'ammissione al beneficio, le modalità e termini per la presentazione della domanda, la documentazione da presentare per la domanda, il valore del voucher.

La scelta del soggetto erogatore accreditato, ai sensi del richiamato art. 17 legge 328/2000, potrà essere effettuata liberamente dal cittadino, che potrà rivolgersi in modo autonomo al soggetto accreditato.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento e la gestione dei flussi finanziari tra l'Amministrazione e l'Ente accreditato, questa dovrà essere definita nell'accordo di accreditamento.

A tal proposito, si fa presente che in seguito alla consegna del voucher da parte del cittadino al soggetto erogatore del servizio, quest'ultimo emetterà fattura all'Amministrazione comunale per un importo pari al valore nominale totale del Voucher consegnato. Il Comune provvederà al pagamento e alla liquidazione della fattura previa acquisizione del DURC.

Da ultimo, si rappresenta che il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 14 dell'avviso pubblico "servizi e infrastrutture sociali di comunità", è tenuto a rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo e contabili, compresi eventuali voucher sociali rilasciati ai beneficiari del servizio.

In merito alla descritta procedura, l'Amministrazione fornirà ai Soggetti attuatori delle apposite Check list di autocontrollo.

L'Azienda assegnataria del contributo, ha indetto apposita gara d'appalto per l'affidamento dei servizi inerenti al progetto di cui trattasi. Tuttavia, non essendo pervenute offerte, alla scadenza la gara è stata dichiarata deserta.

L'Azienda ha in corso di validità un contratto sottoscritto a seguito di gara d'appalto indetta a fine 2021 con scadenza 2024 e con possibilità di proroga, inerente altri servizi che possono essere definiti "similari" a quelli oggetto del progetto in questione.

Al fine di operare tempestivamente e proficuamente, si intravede quale possibile soluzione per addivenire in tempi brevi alla realizzazione dei servizi, l'applicazione del quinto d'obbligo del suddetto contratto, con richiesta in particolare alla Ditta aggiudicataria di provvedere all'integrazione documentale richiesta nello specifico dal PNRR (DNSH, parità di genere, eccc...).

Si chiede se questa soluzione intravista possa essere considerata percorribile da un punto di vista procedimentale ai fini del riconoscimento del contributo PNRR di cui al presente progetto.

Risposta:

La soluzione proposta non è ammissibile. Infatti, quanto disposto dall'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50 /2016 è applicabile alle sole modifiche impreviste e imprevedibili, rese necessarie in fase di esecuzione e non preventivamente previste nei documenti di gara per il medesimo contratto in corso di efficacia.

Si richiama inoltre il comunicato del Presidente ANAC del 23 marzo 2021 “Indicazioni interpretative sull'articolo 106, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., in merito alle modifiche contrattuali fino a concorrenza di un quinto dell'importo del contratto”, nel quale si pone in evidenza come “la previsione del comma 12 non possa configurarsi come una fattispecie autonoma di modifica contrattuale, ma debba essere intesa come mera indicazione in ordine alla disciplina dei rapporti contrattuali tra le parti”.

Modifiche progettuali

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori sono intervenuti due aggiornamenti del tariffario regionale. In conseguenza di ciò, si è registrato un aumento medio dei prezzi pari a circa il 23%, ben oltre quindi la preassegnazione già riconosciuta del 10%.

Posto che ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 (Decreto Aiuti), è obbligatorio per procedure avviate dopo l'entrata in vigore del detto provvedimento, l'aggiornamento dei prezzi e che, in sua assenza, l'offerta sarebbe non sostenibile e renderebbe illegittima tutta la procedura di gara, (Sentenza n. 7596/2022 del TAR Campania), si chiede, se è possibile prevedere una riduzione dei lavori in appalto al fine di rientrare nell'importo finanziato. La riduzione riguarderebbe alcune lavorazioni ed interventi accessori, il tutto senza pregiudicare la funzionalità dell'opera e quindi senza alcuna modifica sostanziale dell'intervento. Le dette opere accessorie verranno comunque realizzate con altro finanziamento già assegnato all'Ente.

Risposta:

Di recente l'Amministrazione titolare dell'intervento ha emanato nel sito istituzionale dell'Avviso Pubblico un documento di indirizzo sulle variazioni progettuali a cui si rimanda.

* * *

Si chiede se è necessaria l'autorizzazione per poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo REVISIONATO in base all'aggiornamento del prezzario regionale in adempimento all'art. 1 commi 369 e seguenti, Legge di Bilancio per il 2023 n. 197 del 29.12.2022, che prevede: ai sensi del comma 371, le stazioni appaltanti devono preliminarmente procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi.

In pratica si intende rimodulare il quadro economico.

Risposta:

Non è richiesta preventiva autorizzazione per l'approvazione di un progetto esecutivo revisionato, il quale seguirà le procedure di approvazione previste dalla normativa in tema di contratti pubblici. Sarà poi necessario aggiornare di conseguenza il quadro economico, inserendo la nuova data di approvazione del progetto esecutivo sulla piattaforma ReGiS. Di recente l'Amministrazione titolare dell'intervento ha emanato nel sito istituzionale dell'Avviso Pubblico un documento di indirizzo sulle variazioni progettuali a cui si rimanda.

* * *

Il progetto prevede l'acquisto di un automezzo a 7 posti per trasporto disabili e un automezzo 9 posti per trasporto persone. Secondo le linee guida DNSH (scheda tecnica 9 AUTOMEZZI) riferite al nostro progetto è possibile acquistare mezzi di cui al "Regime 2) i requisiti DNSH da rispettare sono i seguenti: x Per i veicoli appartenenti alla categoria M1 e N1: Gli obiettivi relativi alle emissioni di CO₂ per l'intero parco veicoli da considerare sono: TM fino al 31 dicembre 2024: i) per i valori del nuovo ciclo di guida europeo (NEDC), i valori obiettivo specificati all'articolo 1, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) 55 Fino al 31.12.2025 EURO VI, fase E, come stabilito dal regolamento (CE) n. 595/2009. 142 SCHEDA 9 ± Acquisto, noleggio, leasing di veicoli 2019/631: 95 gCO₂/km per i veicoli di categoria M1 e 147 gCO₂/km per i veicoli di categoria N1". Per tale ragione significa acquistare un mezzo ibrido o elettrico. Da ricerca su mercato italiano non esistono mezzi a 7 posti per disabili con le seguenti caratteristiche, al contrario abbiamo trovato mezzi a 9 posti allestiti per disabili.

Si chiede se è possibile procedere con l'acquisto di un 7 posti normale + un 9 posti per disabili.

Risposta:

Di recente l'Amministrazione titolare dell'intervento ha emanato nel sito istituzionale dell'Avviso Pubblico un documento di indirizzo sulle variazioni progettuali a cui si rimanda.

* * *

In sede di predisposizione dei progetti a voi sottoposti avevo stimato i seguenti costi:

progetto 1: 100 euro oltre IVA

Progetto 2: 150 oltre IVA

Sono stati richiesti gli importi al netto dell'IVA. Considerato che i costi stimati consideravano l'avvio del servizio dal 01/01/2023, ipotizzando l'avvio dal 01/07/2023, risultano i seguenti risparmi:

[omissis]

Tali risparmi saranno utilizzati in parte per eventuali costi maggiori e in parte per far svolgere le ore non svolte nel periodo dal 01/07/2023. è possibile considerare anche il costo dell'IVA a valere sui risparmi delle ore di servizio non svolte? Con ipotesi di IVA al 5% l'incidenza è inferiore a Euro 5.000 per progetto. O che alternative ci sono?

Risposta:

Per quanto attiene l'IVA, il relativo importo è ammissibile a livello di progetto qualora non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e dovrà essere puntualmente tracciato, per ogni progetto, nei sistemi informativi gestionali (art. 8 co. 7 dell'Avviso Pubblico).

La gestione finanziaria del progetto dovrà rispettare quanto indicato in sede di proposta progettuale. Di recente l'Amministrazione titolare dell'intervento ha emanato nel sito istituzionale dell'Avviso Pubblico un documento di indirizzo sulle variazioni progettuali a cui si rimanda.

* * *

Al fine di dare avvio alle attività si chiede:

- 1) se il progetto può prevedere soltanto l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e servizi di trasporto, oppure se oltre a tali servizi può prevedere l'acquisizione e la realizzazione di impianti ed infrastrutture tecnologiche e domotiche per il telesoccorso e la teleassistenza?*
- 2) nel caso in cui si possa prevedere l'acquisizione e la realizzazione di impianti ed infrastrutture tecnologiche e domotiche per il telesoccorso e la teleassistenza se è possibile affidare il servizio di progettazione ad un soggetto esterno (azienda di progettazione) con oneri a carico dell'importo finanziato e, in caso affermativo, se per quantificare la spesa complessiva di progettazione è corretto fare riferimento alla tabella A della Circolare n. 4 del MEF – Prot. 8432 del 18/01/2023 la quale prevede una percentuale del 10% per i progetti sino a 5.000.000?*
- 3) vi è una data entro la quale effettuare l'affidamento del servizio?*

Risposta:

- 1) Ogni modifica progettuale deve essere valutata preventivamente dal Soggetto Attuatore seguendo le indicazioni dell'art. 7.1. della convenzione. Di recente l'Amministrazione titolare dell'intervento ha emanato nel sito istituzionale dell'Avviso Pubblico un documento di indirizzo sulle variazioni progettuali a cui si rimanda.
- 2) In linea generale, la stazione appaltante può affidare il servizio di progettazione ad un soggetto esterno, seguendo le procedure previste dall'ordinamento. La quantificazione della spesa deve essere valutata e ritenuta congrua dalla stazione appaltante.
- 3) La convenzione riporta all'art. 3 comma 2 il termine del 30 giugno 2025 per la conclusione dell'intervento previsto dal progetto, pena la revoca del finanziamento.

* * *

Principi trasversali e DNSH

Nella convenzione sottoscritta, all'art. 4 il Soggetto Attuatore deve rispettare i principi previsti nel PNRR quali tra gli altri il principio di pari opportunità generazionale, di genere, disabilità e valorizzazione dei giovani. Nelle linee guida rivolte ai Soggetti Attuatori, che sono state messe a disposizione sul Vs sito, troviamo al capitolo 6.3, le ulteriori spiegazioni su come applicare il rispetto dei principi trasversali del PNRR: pari opportunità di genere e generazionali, all'interno delle quali è riportata anche la possibilità di derogare ai principi trasversali come previsto da Decreto-legge del 31/05/2021 n. 77 art 47 c. 7, dandone motivata giustificazione, cosa che non ci risulta inserita all'interno della convenzione.

Nel nostro caso trattandosi di lavori finì a se stessi (riqualificazione degli impianti sportivi ecc.), si richiede pertanto se è possibile derogare a "... quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto .. sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile." e pertanto applicare la deroga C. 7 art. 47 L. 108/'21 quale conversione del D.L. 77/'21, e non riportare tali obblighi all'interno degli atti di gara.

Risposta:

Con riferimento al rispetto del DL 77/2021, l'articolo 4 "Obblighi del Soggetto attuatore", comma 1, primo periodo dell'Accordo di concessione del finanziamento dispone che: *"Con la sottoscrizione del presente Accordo il Soggetto attuatore si obbliga a: - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto prescritto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108"*.

Pertanto, l'obbligo di osservare l'intera disciplina prevista dal D.L 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 è espressamente posto a carico del Soggetto attuatore e da quest'ultimo assunto con la sottoscrizione del citato Accordo.

Il quesito posto impone di esaminare le disposizioni previste dall'articolo 47, commi 4 e 7 di tale provvedimento normativo.

Secondo l'articolo 47, comma 4 *"Fermo restando quanto previsto al comma 7, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile"*. Ai sensi del successivo comma 7 *"Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche."*

Come esplicitato dalle “*Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC)*”, adottate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021 e richiamate dalle Linee Guida rivolte ai Soggetti attuatori pubblicate dalla scrivente Unità di missione PNRR, le deroghe previste dal comma 7 non possono operare in modo incondizionato. Infatti, la loro attivazione è subordinata alla contestuale sussistenza dei seguenti presupposti legalmente predeterminati:

- a. sussistenza delle ragioni per cui l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati dalla stazione appaltante (come ad esempio il tipo di procedura, il mercato di riferimento, l'entità dell'importo del contratto ecc.) rendano impossibile l'applicazione delle misure di cui al comma 4 o rendano quest'ultima contrastante con gli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- b. osservanza da parte delle stazioni appaltanti dell'obbligo di fornire adeguata e specifica motivazione delle citate ragioni.

In particolare, secondo le citate “*Linee Guida per favorire le pari opportunità ...*” la disposizione in esame prevede a carico delle stazioni appaltanti un onere motivazionale particolarmente stringente, che quest'ultime sono tenute ad esternare con atto espresso del responsabile della Stazione appaltante, prima o contestualmente all'avvio della procedura ad evidenza pubblica.

Precisano che l'esternazione può avvenire nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo della determina stessa.

Evidenziano che la motivazione dovrà riportare una specificazione e dimostrazione delle ragioni sub a). Puntualizzano che nei casi in cui sia ravvisato detto contrasto, la stazione appaltante debba fornire evidenza dello stesso per ogni tipologia di obiettivo individuato dall'articolo 47, comma 7.

Si rinvia integralmente alle citate “*Linee Guida per favorire le pari opportunità...*” per una migliore comprensione dei casi di operatività delle citate deroghe e delle modalità di assolvimento dello stringente onere motivazionale posto a carico delle stazioni appaltanti.

In conclusione, è possibile derogare a una “*... quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto*” in presenza di una motivazione chiaramente espressa da parte del responsabile della Stazione appaltante nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo.

* * *

Con riferimento alle Linee Guida DNSH, al Paragrafo 3.1.4 è descritta la documentazione amministrativa da presentare, in base alla tipologia di intervento:

- a. progetti per i quali è prevista la compilazione di check list*
- b. progetti per i quali è consentita l'applicazione dei criteri ambientali minimi – cam*
- c. progetti per i quali è consentita la mancata o parziale applicazione dei criteri ambientali di cui al cam edilizia*
- d. altri progetti*

Partendo dal presupposto che per le diverse tipologie di intervento vi sono le schede tecniche con le relative checklist e che per l'investimento 1.1.1 Nuovi progetti il Regime è 1, quindi con criteri più stringenti rispetto alla normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente, si chiede quali sono le "tipologie progettuali" citate nelle Linee Guida, diverse dalla lettera A., che possono ricadere nella tipologia B, C, D?. Non è chiaro il criterio discriminante.

Risposta:

A. PROGETTI PER I QUALI È PREVISTA LA COMPILAZIONE DI CHECK LIST

In base alla categoria di intervento/progetto, i Soggetti attuatori dovranno individuare, tramite consultazione delle schede tecniche, le attività economiche che sottendono alla sua realizzazione e compilare le corrispondenti check list ai fini dell'espletamento della fase di controllo e della verifica del rispetto del principio DNSH.

Ciascuna Scheda tecnica fornisce indicazioni gestionali ed operative per gli interventi ed individua le attività economiche della categoria e i codici NACE associati.

La Circolare RGS-MEF n. 33/2022 ha però schedato solo alcune categorie di intervento. Fra queste abbiamo individuato per l'Investimento M5C3 – 1.1.1 le seguenti categorie di intervento: “Costruzione di nuovi edifici” (Scheda tecnica e check list 1); “Ristrutturazione e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali” (Scheda tecnica e check list 2); “Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche” (Scheda tecnica e check list 3); “Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario” (Scheda tecnica e check list 4); “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici” (Scheda tecnica e check list 5); “Servizi informatici di hosting e cloud” (Scheda tecnica e check list 6); “Acquisto servizi per fiere e mostre” (Scheda tecnica e check list 7); “Data center” (Scheda tecnica e check list 8); “Acquisto di veicoli” (Scheda tecnica e check list 9); “Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclo-logistica” (Scheda tecnica e check list 18); “Collegamenti terrestri e illuminazione stradale” (Scheda tecnica e check list 28);

Nel caso in cui l'intervento/progetto ammesso a finanziamento preveda categorie differenti, per ciascuna di esse dovrà essere compilata la corrispondente check list ai fini dell'espletamento della fase di controllo e della verifica del rispetto del principio DNSH.

B PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA L'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI – CAM

Se in base alla categoria di intervento/progetto, i Soggetti attuatori non dovessero individuare fra quelle ricomprese nella Circolare RGS-MEF n. 33/2022 la propria, essi dovranno verificare se l'intervento/progetto rispetti i criteri/principi/requisiti stabiliti da un CAM di riferimento. A titolo esemplificativo, ci si riferisce ad esempio alla categoria di progetti che potrebbero includere il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, per la quale esiste un CAM adottato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il cui utilizzo, da parte di tutte le stazioni appaltanti, è obbligatorio per qualunque importo e per l'intero valore delle gare, ai sensi dell'art. 34 e 71 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dal D. Lgs. 56/2017;

C PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA LA MANCATA O PARZIALE APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI DI CUI AL CAM EDILIZIA

Se in base alla categoria di intervento/progetto si interviene, a titolo esemplificativo, su "edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica" occorrerà anche rispettare quanto stabilito nel CAM EDILIZIA, che tiene conto degli ulteriori vincoli esistenti nella normativa italiana.

D ALTRI PROGETTI

Se in base alla categoria di intervento/progetto, i Soggetti attuatori non dovessero individuare fra quelle ricomprese nella Circolare RGS-MEF n. 33/2022 né in alcun CAM, la propria categoria, sarà possibile, tramite una relazione tecnica, dare atto della verifica svolta e dimostrare che la categoria di intervento/progetto riduce comunque gli impatti ambientali in quanto conforme alla normativa ambientale dell'UE e nazionale di riferimento.

* * *

Mentre ci è chiara la procedura da seguire per gli appalti di fornitura di attrezzature, veicoli e lavori, per quanto riguarda le prestazioni di servizio (per noi doposcuola, attività culturali e ricreative, estate ragazzi, ecc.) in fase di gara quale documentazione dobbiamo allegare? Nella guida operativa allegata alla circolare RGS 33 del 13/10/2022 non abbiamo trovato schede corrispondenti a tali interventi. Come dobbiamo procedere? Se basta una autodichiarazione, esiste un modello specifico?

Risposta:

Secondo quanto riportato nelle Linee Guida DNSH dell'UdM, pubblicate sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale "Linee Guida sulla verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", i soggetti attuatori dovranno ottemperare agli obblighi DNSH previsti qualora la propria attività economica sia ricompresa fra quelle indicate nelle schede tecniche allegate alle suddette Linee Guida, ovvero:

- Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici
- Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

- Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
- Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud
- Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre
- Scheda 8 - Data center
- Scheda 9 – Acquisto, noleggio, leasing di veicoli
- Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica
- Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Si rappresenta inoltre che è obbligatoria l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica, da parte di tutte le stazioni appaltanti. I CAM definiscono i requisiti ambientali per le varie fasi del processo di acquisto del prodotto o del servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Nella Dichiarazione DNSH, di cui all'allegato 3 delle Linee Guida, sarà pertanto obbligatorio indicare le Check list utilizzate per l'attività di verifica e controllo e dare indicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) applicati e del rispetto della normativa dell'UE e nazionale.

* * *

In considerazione della Circolare MEF-RGS n. 32 del 30/12/2021 oltre che della relativa allegata "Guida operativa per il rispetto del principio non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" - aggiornata con Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 - con la presente si evidenzia che viene reso vincolante per il progetto in contesto, come stabilito dagli obblighi del DNSH, l'applicazione del solo Regime 1 e del conseguente possibile utilizzo di soli veicoli al "100% elettrici".

Pertanto si comunica che pur rimanendo invariato l'importo finanziato (euro 1.500.000,00) nonché - nel rispetto del punteggio attribuito in fase di valutazione della proposta progettuale e del target di riferimento - l'oggetto, le finalità e la copertura territoriale del progetto stesso, il RUP ha la necessità di rimodulare il progetto, esclusivamente in termini di tipologia dei veicoli/colonnina elettrica e conseguentemente/eventualmente del numero stimato degli stessi al fine di renderli conformi al nuovo Regime obbligatorio di riferimento.

Si resta in attesa di cortese riscontro e a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Risposta:

L'applicazione del Regime 1, nel caso in esame, comporta il rispetto dei principi DNSH nelle modalità indicate dalla Scheda n.9 "Acquisto, noleggio, leasing di veicoli".

Relativamente alla modifica progettuale che ne consegue si segnala che di recente l'Amministrazione titolare dell'intervento ha emanato nel sito istituzionale dell'Avviso Pubblico un documento di indirizzo sulle variazioni progettuali a cui si rimanda.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Linee Guida DNSH dell'Unità di missione, pubblicate sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale "Linee Guida sulla verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)".

* * *

In allegato alla Guida Operativa abbiamo trovato la Mappatura di correlazione fra investimenti, dalla quale emerge che nel ns caso siamo tenuti al rispetto delle norme relative alle schede n.1-2-4-5-28. Da quanto rilevato invece dalle Linee guida specifiche per la ns linea di finanziamento, sembra che dobbiamo compilare le check list relative alle schede 1-2-3-4-5-6-7-8-9-18-28. Quello relativo al cinema è un intervento di adeguamento sismico e antincendio che male si associa alle schede sopra indicate, o perlomeno ad alcune di esse. Si pongono le seguenti domande:

- *siamo comunque tenuti alla compilazione di tutte le relative check list (della Mappatura o delle Linee guida?);*
- *per Fascicolo Informatico nel quale conservare la documentazione da mettere a disposizione nelle fasi di controllo e verifica si intende la digitalizzazione di tutti gli atti relativi all'opera, salvati in parte sul ns server ed in parte sul protocollo informatico;*
- *in merito alla documentazione probatoria di cui all'art.7 delle Linee guida, si specifica che dovrà essere messa a disposizione anche l'APE dalla quale risulti la classificazione dell'edificio ad energia quasi zero; dall'attestazione in ns possesso, peraltro da rinnovare in quanto scaduta nel 2019, risulta però che il cinema è classificato in classe E. Sono a chiedere quindi cosa comporta ciò.*

Risposta:

Per quanto riguarda la prima questione posta, le Check List da compilare sono solo quelle pertinenti al vostro intervento/progetto allegate alle Linee guida DNSH dell'Unità di missione (non necessariamente tutte). Ciascuna Scheda tecnica fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi ed individua le attività economiche della categoria e i codici NACE associati

Per quanto riguarda il secondo quesito, confermiamo che per Fascicolo informatico intendiamo la digitalizzazione di tutti gli atti rilevanti relativi all'opera. A tal proposito, al paragrafo 7 delle Linee Guida sono elencati i documenti "più significativi" da conservare, che variano a seconda del tipo di intervento/progetto.

Per quanto concerne l'attestazione di prestazione energetica (APE), nel caso in cui la categoria di intervento/progetto preveda l'adeguamento sismico ed antincendio dell'edificio bisognerà considerare comunque se l'intervento sia o meno una ristrutturazione importante o una

riqualificazione energetica di edificio residenziale e non residenziale e quindi verificare il rispetto dei vincoli applicabili previsti nella Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali.

Si suggerisce infine di consultare anche i contributi ulteriori disponibili sul sito <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/faq/il-principio-dnsh.html> dove è riportato che “I progetti di adeguamento alle norme antisismiche che non prevedano interventi che incidono sugli aspetti energetici dell’edificio, applicano i vincoli DNSH relativi agli obiettivi prevenzione dell’inquinamento e economia circolare della scheda 2”..

* * *

Come comune beneficiario del contributo per il Bando in oggetto, relativo alla fornitura di un mezzo per trasporto disabili ad implementazione del parco mezzi dei servizi sociali, si chiede se è possibile procedere alla fornitura di un veicolo alimentato a benzina o gasolio o altro combustibile fossile, rispondente alle vigenti normative in termini di emissione, o se ci sono prescrizioni particolari in merito ai veicoli da acquistare. (la domanda sembrerà banale ma abbiamo visto che su altri bandi PNRR l’installazione di caldaie a condensazione a gas metano è vietata). Al contempo chiedo inoltre, nel caso in cui sia possibile acquistare un veicolo alimentato a combustibile fossile, se tale fornitura può ritenersi esclusa dall’applicazione del principio del DNSH, visto l’estratto delle linee guida allegate alla presente mail.

Risposta:

L’Investimento M5C3- 1.1.1 - Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità, così come indicato nella “Guida operativa per il rispetto del principio non arrecare danno significativo all’ambiente (ch. DNSH)”, allegata alla circolare RGS-MEF n.33/2022, ricade nel Regime¹ e pertanto, la fornitura del mezzo di trasporto deve essere sottoposta alla verifica del rispetto del principio DNSH.

La categoria di intervento/progetto deve rispettare i requisiti DNSH richiesti e verificati in base a quanto indicato nella Scheda n.9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli allegata anche alle Linee Guida DNSH dell’Unità di missione. In particolare, le procedure dovranno prendere in considerazione i seguenti criteri, che si riportano testualmente:

“Per i veicoli appartenenti alla categoria M1 (Veicoli leggeri per il trasporto di persone max 8 posti a sedere oltre il conducente):

che rientrano entrambi nell’ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 715/2007:

- *fino al 31 dicembre 2025 le emissioni specifiche di CO₂, come definite dall’articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE)2019/631, sono inferiori a 50 gCO₂/km (veicoli leggeri a basse e zero emissioni);*

Per i veicoli appartenenti alla categoria M2 (veicoli pesanti per il trasporto di persone aventi più di 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 tonnellate) e

M3 (veicoli pesanti per il trasporto di persone aventi più di 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima superiore a 5 tonnellate):

- *l'acquisto/noleggio/leasing e gestione dei veicoli è volto a fornire servizi di trasporto urbano o suburbano di passeggeri e le sue emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ devono essere pari a zero;*
- *fino al 31 dicembre 2025, l'attività fornisce servizi di trasporto interurbano di passeggeri su strada utilizzando i veicoli appartenenti alle categorie M2 ed M3 che hanno un tipo di carrozzeria classificato come "CA" (veicolo a un piano), "CB" (veicolo a due piani), "CC" (autoarticolato a un piano) o "CD" (autoarticolato a due piani), e conformi alla norma EURO VI più recente, vale a dire sia ai requisiti del regolamento(CE) n.595/2009, sia, a decorrere dall'entrata in vigore delle modifiche di detto regolamento, agli atti modificativi, anche prima che diventino applicabili, così come alla fase più recente della norma EURO VI definita nell'allegato I, appendice 9, tabella 1, del regolamento(UE)n. 582/2011, laddove le disposizioni che disciplinano tale fase sono entrate in vigore ma non sono ancora divenute applicabili per tale tipo di veicolo. Se tale norma non è disponibile, le emissioni dirette di CO₂ dei veicoli sono pari a zero”.*

* * *

Nel caso in cui il progetto ricada nella categoria “d) altri progetti” prevista dalle Linee Guida DNSH, la relazione tecnica deve essere operativamente predisposta da un professionista ambientale o il soggetto attuatore può avvalersi della propria struttura interna anche in assenza di una figura specializzata? In particolare, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisizione di servizi in ambito sociale che hanno un impatto ambientale “nullo” o non significativo, la relazione può sinteticamente attestare l'assenza dell'impatto ambientale sulla base della natura propria del servizio, pur richiamando la normativa ambientale?

Risposta:

La relazione tecnica è uno strumento redatto da un tecnico abilitato, che si assume la responsabilità del documento, indipendentemente dalla sua collocazione, interna o esterna all'organizzazione. Pertanto, nel caso in cui l'intervento rientri nella tipologia D), al fine di verificare ed attestare il rispetto del principio DNSH, sarà sufficiente produrre la dichiarazione/attestazione e allegare una relazione tecnica esplicativa delle misure adottate e della normativa ambientale di riferimento.

* * *

In riferimento al progetto di Completamento e recupero funzionale del Palazzo ex Casa Comunale da destinare a Centro Polivalente per attività socio-culturali,

- 1. Vista la Guida Operativa allegata alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 13 ottobre 2022;*
- 2. Vista la mappatura in essa contenuta, con la quale si è messo in correlazione il singolo investimento del PNRR con le schede tecniche relative a ciascuna area di intervento e per gli elementi DNSH si stabiliscono i tipi di regime a cui sottostare;*
- 3. Considerato che per l'intervento in oggetto sono state assegnate n. 5 schede (Scheda 1: costruzione nuovi edifici; Scheda 2: ristrutturazione edifici; Scheda 4: Acquisto, Leasing e Noleggio AEE Medicali; Scheda 5: Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici; Scheda 28: Collegamenti terrestri ed illuminazione stradale);*
- 4. Considerato, altresì, che per lo stesso intervento sono stati indicati, per gli elementi DNSH, entrambi i regimi (REGIME 1/REGIME 2);*

al fine di consentire un corretto monitoraggio e verifica dello stesso, si chiede di conoscere:

- 1) Se occorre sottostare ad entrambi i regimi 1 e 2 o scegliere quello in cui si ritiene di ricadere in base al tipo di intervento. Anche in relazione al fatto che:
 - a. o Il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per il PNRR, all'Allegato VI – Metodologia di controllo del clima - Dimensioni e codici delle tipologie di intervento per il dispositivo per la ripresa e la resilienza, la nostra linea di intervento è ricompresa nel punto 091, per la quale sia il “Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici”, sia il “Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali” sono stati stimati pari allo 0%.*
 - b. o L'intervento in questione è di semplice ristrutturazione edilizia con la quale, per il tipo di edificio e di ubicazione e condizioni al contorno (nel centro storico), non è possibile raggiungere una condizione NZEB;**
- 2) Poiché le schede n. 1, 4, 5 e 28 non riguardano nello specifico l'intervento in questione, se le stesse devono essere comunque prese in considerazione ed indicarne la non applicabilità, oppure è possibile procedere esclusivamente con la scheda realmente interessata e cioè la n. 2.*

Risposta:

L'Investimento M5C3 1.1.1 Nuovi Progetti è stato mappato nella Guida di cui alla Circolare RGS-MEF n.33/22 al Regime 1; sebbene, qualora l'intervento non sia una ristrutturazione importante né una riqualificazione energetica di edificio residenziale e non residenziale è possibile che l'intervento ricada in Regime 2. Pertanto, per una corretta determinazione del regime in cui ricade l'intervento in base all'attività economica specifica si rimanda alle indicazioni e ai requisiti riportati nelle Linee guida predisposte dall'Unità di Missione PNRR (linee-guida-dnsh_inv_111_infrastrutture-sociali-di-comunita.pdf (governo.it) per la verifica del rispetto del principio del DNSH e della normativa vigente.

Si precisa che nel caso in cui sia stato già approvato il progetto definitivo e/o esecutivo, questo deve essere conforme ai vincoli DNSH indicati nelle Schede della Guida operativa.

Ai fini dell'attestazione della verifica condotta da parte del Soggetto Attuatore, le Linee Guida inoltre prescrivono la redazione della Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH (allegato 3 delle Linee Guida), nella fase di progettazione (fase ex-ante) e a conclusione delle attività (fase ex-post).

Alla Dichiarazione dovrà essere allegata una "Relazione tecnica" dove si specificheranno le Check list, di cui alla Guida Operativa allegata alla circolare n. 33 del RGS, utilizzate a supporto delle verifiche condotte sul DNSH (progetti inclusi nella lettera A della Dichiarazione), altrimenti si darà riscontro sull'eventuale applicazione dei criteri di cui al CAM edilizia (progetti contemplati nella lettera B della Dichiarazione). Negli altri casi, la Relazione tecnica motiverà le ragioni della parziale o mancata applicazione dei criteri di cui al CAM edilizia (progetti ricadenti nella lettera C della Dichiarazione) e comunque sia la conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale (altri progetti come indicato nella lettera D della Dichiarazione).

ReGis

Al fine di procedere all'alimentazione dei dati di monitoraggio e rendicontazione all'interno del sistema informatico REGIS, si chiede l'aggiornamento dell'importo finanziato che prevede l'incremento FOI pari al 10% di € 420.000,00 ovvero € 42.000,00 per l'importo complessivo del progetto di € 462.000,00.

Risposta:

L'importo del FOI verrà automaticamente valorizzato in REGIS a conclusione delle procedure di validazione e verifica da parte dell'Amministrazione Titolare e del Ministero Economia e Finanze.

* * *

Avendo regolarmente concluso i lavori, si chiede quanto segue:

- a) I lavori sono conclusi e tutte le spese sostenute per l'esecuzione degli stessi sono state inserite sulla piattaforma REGIS, tuttavia non ho ancora creato il rendiconto, in quanto fino alla fine del 2023 non sarà in grado di liquidare gli incentivi al RUP e relativi collaboratori;*
- b) In attesa di poter liquidare gli importi relativi all'incentivazione interna di cui sopra chiedo se sia possibile creare un primo rendiconto sulla piattaforma REGIS, inerente le spese sin qui sostenute, al fine di ricevere l'acconto del 80% + 10% di anticipazione del contributo;*
- c) Al momento della liquidazione delle quote RUP, chiedo se sia possibile inserire un nuovo rendiconto per ricevere il saldo pari al 10% del contributo o se sia necessario modificare il rendiconto di cui alla lettera precedente;*

Risposta:

Con riferimento ai quesiti posti ai punti b) e c) si rappresenta che:

- b) è possibile creare un primo rendiconto sulla piattaforma REGIS, inerente le spese sostenute, al fine di ricevere il collegato rimborso, nei termini indicati all'art. 6 comma 4 della convenzione;*
- c) al momento della liquidazione delle quote RUP, è possibile inserire un nuovo rendiconto per ricevere una ulteriore quota di contributo, nei termini indicati all'art. 6 comma 4 della convenzione.*

* * *

In riferimento all'implementazione dei dati sul sistema ReGis per il progetto [omissis], si riscontra che nella sezione Indicatori Target è presente un valore programmato pari a [omissis] per l'indicatore TO178 - NR. DI PERSONE RESIDENTI NELL'AREA DI INTERVENTO, così come anche riportato nell'allegato alla pagina 20 dell'Accordo di Concessione di finanziamento, ricevuta dall'Amministrazione.

In merito al suddetto valore programmato, precompilato e non modificabile a sistema, si desume che possa essere stato acquisito dalla proposta progettuale [omissis] al campo "Totale abitanti". A tal proposito, si fa presente che ad integrazione del dato indicato nella domanda, è stato inviato l'elenco dei potenziali comuni beneficiari dell'intervento, che ricomprende la totalità dei Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici) come individuati nella mappatura delle aree interne 2021-2027.

Peraltro si osserva che, facendo riferimento alle Linee Guida per il Soggetto Attuatore pubblicate in data 20 marzo 2023, non si fa cenno alle modalità di compilazione del campo "Valore realizzato" ma si riporta solamente quanto segue, in merito al campo "Valore programmato": "Gli indicatori di target sono indicatori che misurano i traguardi quantitativi da raggiungere tramite un determinato investimento del PNRR. In questa tabella l'unico valore che il Soggetto attuatore deve aggiornare è il valore realizzato relativo all'indicatore presente a sistema (Nr. di persone residenti nell'area di intervento per M5C3-1.1.1 [...]). Il valore programmato risulta invece pre-popolato per entrambi gli investimenti. Nello specifico, per l'Investimento M5C3-1-1-1 "Infrastrutture e servizi sociali di comunità" il valore programmato è dato dal numero di residenti nell'area di intervento così come specificata al momento della presentazione della domanda di finanziamento."

In considerazione della necessità di sottoscrivere l'Accordo di Concessione di finanziamento, che, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto necessiterà di modifiche, si precisa che:

- 1. il valore target non deve essere considerato quello dell'intera popolazione residente nei Comuni delle Aree Interne che risulta dalla piattaforma ReGis, ma quello del numero di potenziali beneficiari dell'intervento, pari a circa [omissis] utenti, come indicato sempre in sede di presentazione della domanda e calcolati sulla base degli utenti che andranno a beneficiare direttamente del progetto in quanto già beneficiari di HCP.*
- 2. Per quanto sopra, risulta pertanto indispensabile modificare il valore totale da inserire nel campo "Valore programmato", indicato anche nell'Accordo di Concessione di finanziamento. Dovrà in sostanza essere inserito il numero dei potenziali beneficiari dell'intervento di cui al punto precedente.*

Risposta:

Il Soggetto attuatore deve attenersi a quanto indicato alla Sezione 8.4 delle "Linee Guida rivolte ai Soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione" e successive integrazioni, in tema di Valore realizzato.

* * *

Si chiede:

- 1. come rendicontare gli oneri incentivanti, spese per istruttoria (spese senza fatture) sulla piattaforma ReGis nella sezione gestione spese NEL RIQUADRO PAGAMENTI A COSTI REALI in particolare cosa inserire nella voce n. di fattura.*
- 2. 2 per il supporto al Rup si può accettare dal soggetto incaricato la ricevuta fiscale oppure è necessaria la fattura.*

Risposta:

L'ammissibilità della spesa non è intaccata dalla tipologia di giustificativo di spesa presentata a norma di legge;

A titolo esemplificativo possono rappresentare giustificativi di spesa: fattura, anticipo su fattura, nota di credito, nota di debito, parcella, saldo su fattura, cedolino, ricevuta, nota spese, gestione costi standard. Prima di procedere ad alimentare la Sezione "**Pagamento a costi Reali**" va alimentata la Sezione "Giustificativi di spesa";

Si rappresenta che ogni giustificativo di spesa deve essere altresì giustificato da un impegno, anche esso registrato sul sistema ReGis;

Registrando tale tipologia di giustificativo di spesa sul sistema ReGis, si potrà successivamente nella Tile "**Pagamento a costi Reali**" collegare il pagamento al giustificativo di spesa inserito correttamente.

In ogni caso, per tutto quanto non espressamente citato, si rimanda alla lettura del Manuale utente ReGis.

* * *

Si chiede se, nell'ambito del PNRR Missione 5 -Inclusione e coesione - Investimento 1.1.1, il soggetto attuatore esterno che partecipa in co-progettazione con una pubblica amministrazione può rendicontare gli interessi bancari che verranno addebitati dal soggetto intermediario (Istituto di Credito) scaturenti da anticipazione finanziaria dedicata.

Si chiede altresì in caso di risposta affermativa la documentazione utile sotto il profilo di rendicontazione da produrre al fine dell'ammissibilità della spesa.

Risposta:

Non è possibile rendicontare interessi bancari (interessi passivi).

Si ricorda che l'Avviso pubblico, all'articolo 8, dettaglia le spese ammissibili e non ammissibili. Al paragrafo 6 del medesimo articolo viene specificato che "Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali, alle pertinenti disposizioni attuative PNRR e per quanto compatibile al decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22."

Inoltre, l'articolo 69 comma 3 paragrafo a) del Regolamento 1303/2013, richiamato a sua volta dall'articolo 13 del DPR n.22 del 5 febbraio 2018 (*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*) dispone che: "Non sono ammissibili a un contributo dei fondi SIE né all'importo di sostegno trasferito dal Fondo di coesione al CEF di cui all'articolo 92, paragrafo 6, i seguenti costi: a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;"

Con riferimento alla co-progettazione, si rammenta l'importanza di rispettare le norme ed i principi di questo istituto, oggetto di una apposita disanima nelle FAQ (FAQ 1° edizione del 30 giugno 2023 , pag. 4) pubblicate sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale (*tra i quali l'obbligo di motivazione dei profili che giustificano il ricorso a procedure che escludano ex ante gli operatori economici; il rispetto delle disposizioni ex L. 241/1990 per la selezione del soggetto privato nonché la regolamentazione dei rapporti con lo stesso; la presenza di una convergenza di obiettivi e aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi; la ricorrenza dell'elemento della gratuità, ossia solo rimborso spese a piè di lista, nessuna remunerazione dei i fattori produttivi, assenza di qualunque remunerazione del personale dell'ente o di forme di forfetizzazione dei rimborsi*).

In Regis abbiamo anche noi verificato la presenza come indicatore programmato del "nr. di persone residenti nell'area di intervento". L'indicatore che stiamo prendendo nella fase di attuazione in considerazione e che possiamo indicare e dimostrare come valore realizzato, tuttavia, è il numero di beneficiari, così come indicato nella domanda a suo tempo presentata, di cui alleghiamo lo screenshot. Possiamo inserire il n. di beneficiari diretti nell'area di intervento come indicatore aggiuntivo in REGIS, su cui ci è possibile dare dimostrazione, e considerare il numero di residenti come beneficiari indiretti?

Risposta:

La risposta è contenuta in un quesito analogo, pubblicato [qui](#).

I soggetti attuatori devono solamente popolare il campo "valore realizzato" al termine dei lavori. Il valore realizzato è sempre uguale al valore programmato.

Per il nostro Ente l'IVA è un costo non recuperabile ed è pertanto stata considerata come un costo di progetto. Tuttavia, nel piano dei costi che abbiamo riportato su REGIS, l'IVA non è stata esplicitata come voce di costo, ma è stata considerata all'interno dell'importo del servizio? Vi chiediamo conferma che debba essere esplicitata come costo a se' e, quindi, se possiamo procedere direttamente alla rettifica del piano dei costi.

Risposta:

Si, la voce di costo IVA essa dovrà essere riportata nell'apposita sezione.

1) *E' corretto applicare come voce ALTRO (e conseguentemente rendicontare) all'interno del quadro economico delle singole prestazioni di servizio previste dal progetto (es. servizio di doposcuola, portineria di comunità, ecc.):*

- la percentuale del 2% a favore del RUP sull'importo complessivo del servizio (ex art. 113 D.lgs 50/2016)?;

- l'importo di € 35,00 quale quota ANAC dovuta dalla stazione appaltante per gare con importo maggiore di € 40.000,00 e inferiore a 150.000,00?;

2) *Quale delle seguenti 2 ipotesi, è percorribile in relazione all'assunzione di personale da affiancare al personale interno già impiegato sul progetto?*

- prestazione di natura temporanea e altamente qualificata da reperire all'esterno, con contratto di collaborazione secondo procedura di legge e/o come prestazione di servizio per attività continuativa di coordinamento e di project management.

E' possibile destinare parte dell'importo che si va a rimodulare (stando sempre nel 10% di progetto) a copertura del costo di tale prestazione di collaborazione esterna, nel rispetto della Circolare MEF n. 4 del 18.01.2022?

- dotazione di personale interno per lo svolgimento di specifiche attività di carattere straordinario, non rientranti nell'attività di assistenza tecnica già garantita dal personale interno dell'Ente, e finalizzate alla piena realizzazione del progetto complessivo. A tal fine, è possibile applicare l'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 riferito al c.d. "scavalco d'eccedenza" (nel caso specifico, assumendo part time per 12 ore un dipendente già dipendente di altro Ente)? In caso affermativo, è possibile coprire il costo del nuovo personale dipendente reclutato per un part time a tempo determinato con una quota compresa nel 10% dell'importo del progetto, ai sensi della Circolare MEF Circolare MEF n. 4 del 18.01.2022?

Risposta:

1) Qualora le voci di spesa proposte dal Sistema Regis nel campo "Tipologia voce spesa" non siano pertinenti è corretto applicare la voce "Altro". Ad ogni modo, ribadiamo la necessità del caricamento della rispettiva documentazione probatoria a corredo della voce di spesa inserita.

2) Richiamando il DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80 ed in particolare all'art.1 "Modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche" e quanto evidenziato dalla circolare MEF n.4 del 18/01/2022, si evidenzia che i costi di personale ammissibili al PNRR potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di PNRR.

L'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 riferito al c.d. "scavalco d'eccedenza", oggetto di numerose deliberazioni delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, contiene determinati presupposti e condizioni tra i quali la regolazione organizzativa e autorizzativa tra enti per il tramite anche di convenzione riguardando personale già assunto presso l'ente "capofila".

Si ritiene pertanto percorribile la prestazione di natura temporanea e altamente qualificata da reperire all'esterno, con contratto di collaborazione secondo procedura di legge e/o come prestazione di servizio per attività continuativa di coordinamento e di project management nel rispetto della normativa soprarichiamata.

Si chiede se l'Ente deve procedere ad accertare l'entrata del finanziamento concesso tramite determina dirigenziale, precisando che, nelle check list di autocontrollo pubblicate non è indicato tale adempimento.

Risposta:

Le check list di autocontrollo rivolte ai Soggetti attuatori sono state pensate come uno strumento di ausilio per tracciare le procedure di affidamento e di rendicontazione delle spese, a loro volta oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione centrale.

Gli atti di stretta spettanza dirigenziale dell'Ente locale, necessari a strutturare il processo amministrativo interno - preliminari e successivi all'accordo di concessione di finanziamento - esulano dalle finalità degli strumenti di autocontrollo forniti dall'Amministrazione centrale. Quest'ultima condizione non solleva comunque l'ente locale dalla necessità di produrre in autonomia la documentazione necessaria alla corretta gestione amministrativa, finanziaria e contabile dei finanziamenti PNRR.

Fondo Opere Indifferibili

Il finanziamento ottenuto è pari a € 300.000,00 ma abbiamo attivato la richiesta per il riconoscimento dell'incremento del 10% per cui l'importo finale sarà 330.000,00. Recentemente abbiamo sottoscritto la convenzione nella quale l'importo indicato era 300.000,00.

Si chiede pertanto se, ora, siamo tenuti ad approvare il nuovo Q.E. con l'importo maggiorato o se devo far partire la gara con l'importo iscritto in convenzione. Qualche collega mi ha suggerito di inserire l'importo relativo al 10% all'interno del Q.E. tra le somme a disposizione, variando quindi il solo importo complessivo di quadro ma non la componente lavori. Se infatti inserissi l'importo all'interno delle somme per lavori, si andrebbero a modificare necessariamente anche le somme ad esso correlate (ad es. il 2% del Responsabile del Procedimento, l'importo di DD.LL. e sicurezza, gli accordi bonari, ecc..). Così facendo, l'importo del 10% non andrebbe a coprire solo l'incremento delle lavorazioni ma anche altre voci del Q.E. (cosa che non reputo molto corretta)..

Risposta:

È corretto approvare il Q.E. con l'importo maggiorato. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. b) il fabbisogno finanziario emergente è "determinato esclusivamente con riguardo alla voce <<lavori>> del quadro economico dell'intervento ovvero alle altre voci del medesimo quadro economico, qualora le stesse, ai sensi della normativa vigente, siano determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara e il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi materiali ai sensi del comma 374 dell'articolo citato. Nel fabbisogno finanziario emergente è compreso l'incremento dei prezzi delle forniture di materiali da costruzione che siano funzionalmente necessarie alla realizzazione dell'opera".

* * *

Con riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive FOI, si chiede:

- 1) per poter avviare le gare dei tre progetti, che erano già esecutivi, dobbiamo aggiornare i computi metrici e i relativi allegati per l'aggiornamento dell'importo complessivo. Chiedo se è corretto procedere con la riapprovazione del progetto esecutivo al fine dell'aggiornamento dell'importo lavori? Di conseguenza sulla piattaforma ReGis, poi andrà aggiornato il Quadro economico? e inserita la nuova data di approvazione del progetto esecutivo?*
- 2) In occasione della riapprovazione della progettazione esecutiva potremo procedere anche con l'aggiornamento dello stesso alle linee guida che ci sono state inviate, sulla verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), in modo da poter procedere come da linee guida con le dichiarazioni e attestazioni sulla piattaforma ReGis nelle varie fasi di esecuzione dell'appalto. E' corretto?*
- 3) Per tutti e tre i progetti sulla piattaforma ReGis non risulta presente tra le fonti di finanziamento la cifra della preassegnazione. È corretto oppure doveva risultare presente?*

- 4) *all'interno dell'assegnazione del 10% va ricompresa anche l'IVA?*
- 5) *Nel caso in cui le risorse siano superiori al fabbisogno, le stesse vanno lasciate nel Quadro economico tra le somme a disposizione?*
- 6) *una volta utilizzata la cifra della preassegnazione, ne va comunque dato comunicazione?*
- 7) *È possibile trovare delle linee guida sulle modalità di utilizzo del FOI?*

Risposta:

- 1) le procedure di approvazione del progetto esecutivo seguono la normativa in tema di contratti pubblici. Si conferma che sulla piattaforma ReGis occorrerà aggiornare il quadro economico ed inserire la nuova data di approvazione del progetto esecutivo.
- 2) È corretto. Il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) è un preciso obbligo posto in capo alle stazioni appaltanti.
- 3) L'importo del FOI verrà automaticamente valorizzato in REGIS a conclusione delle procedure di validazione e verifica da parte dell'Amministrazione Titolare e del Ministero Economia e Finanze.
- 4) Sì, all'interno dell'assegnazione del 10% è ricompresa l'IVA.
- 5) In sede di presentazione della domanda di accesso al Fondo è possibile richiedere risorse pari al fabbisogno emergente.
- 6) Non occorre comunicare l'utilizzo della preassegnazione.
- 7) Non sono attualmente disponibili linee guida sulle modalità di utilizzo del FOI.

* * *

Il Comune di è stato ricompreso nell'elenco per Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 ex legge n. 197 del 29 dicembre 2022 – art. 1 commi 369-379_aggiornamento elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione del 16.01.2023. Non è possibile concludere procedura di affidamento lavori entro il 30.06.2023 pertanto si chiede se al fine di confermare la preassegnazione I semestre basta la sola indizione della gara o, in caso contrario, se è possibile inoltrare domanda di accesso al fondo ordinario II semestre (con presentazione domanda entro e non oltre il 6 luglio 2023) anche se il comune è ricompreso nell'elenco di cui sopra.

Risposta:

Per “procedure di affidamento avviate” si intendono procedure di affidamento per opere pubbliche ed interventi per le quali intervenga una delle seguenti casistiche:

- 1) la pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara;
- 2) l'invio delle lettere di invito, che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori, anche sulla base di progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
- 3) pubblicazione di avvisi di pre-informazione ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

- 4) CIG associato alla procedura di affidamento e perfezionato con le modalità previste dalla delibera ANAC n. 1 dell'11 gennaio 2017.

Pertanto, ove vi fosse una delle condizioni sopra specificate, si potrà procedere all'invio del modulo di verifica dei dati di gara (vedi [Allegato B](#)).

Qualora il CUP dell'Ente sia stato finanziato con decreto RGS 124/2023 (pre-assegnazione primo semestre), si richiama l'attenzione sul decreto del Ministro dell'economia e finanze del 10 febbraio 2023 comma 4 dell' art. 10 che prevede che: *“ferme restando le priorità di cui lettere da a) a e) del comma 375 dell'articolo 1, gli interventi di cui al comma 1, relativi al primo semestre, per i quali non sia stata riscontrata, ai sensi del comma 3, la pubblicazione delle procedure di gara, possono accedere esclusivamente alla procedura ordinaria nel secondo semestre”*.

Per quanto sopra esposto, l'ente assegnatario del FOI primo semestre 2023, che non procede all'avvio delle procedure di affidamento entro il 30 giugno 2023, può accedere **esclusivamente alla procedura ordinaria del secondo semestre in coda agli altri interventi**.

Nel caso l'ente decida di accedere alla procedura ordinaria del secondo semestre 2023 dovrà avviare le procedure di affidamento dei lavori nel periodo dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023 (Decreto del Ministro dell'economia e finanze del 10 febbraio 2023 art. 4).

L'accesso alla procedura ordinaria del secondo semestre è attualmente attiva e sarà possibile inserire la domanda fino al 6 luglio 2023.

L'accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili non modifica i target e le milestone fissati nei decreti di finanziamento delle opere.

* * *

Si chiedo quanto segue:

- 1) L'accordo di concessione che disciplina i rapporti fra il Comune e l'Agenzia per la Coesione territoriale ha un numero di riferimento, un DDG. di approvazione? In alternativa è corretto fare riferimento al Decreto del Direttore generale n.51/2023?*
- 2) In merito al fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI), essendo il Comune rientrante nell'elenco dei destinatari, chiediamo in che modo verrà erogato il contributo aggiuntivo del 10% (pari a 20.000 euro). Verrà erogato separatamente rispetto all'importo del finanziamento (200.000 euro)? Oppure verrà erogato contestualmente alle richieste di pagamento secondo l'Accordo di concessione del finanziamento? Quali sono le modalità e le tempistiche?*
- 3) A seguito della revisione dei prezzi è aumentato l'importo dei lavori a base d'asta, influenzando anche sull'importo di tutte le voci del quadro economico calcolate in percentuale sull'importo dei lavori, comprese quelle non direttamente collegate all'aumento dei prezzi dei materiali: spese tecniche, incentivi RUP, supporto al RUP ecc... Tali spese rientrano fra quelle finanziate dal FOI?*

Risposta:

- 1) Sì, appare corretto fare riferimento al D.D.G. n. 51/2023.
- 2) Le erogazioni del FOI per gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza seguono le procedure del PNRR (cfr. art. 12, comma 2, D.M. 10 febbraio 2023).
- 3) Le spese che rientrano nell'ambito del FOI sono quelle previste dall'articolo 10, comma 1, lett. b), ai sensi del quale "il fabbisogno finanziario emergente è determinato esclusivamente con riguardo alla voce <<lavori>> del quadro economico dell'intervento ovvero alle altre voci del medesimo quadro economico, qualora le stesse, ai sensi della normativa vigente, siano determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara e il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi materiali ai sensi del comma 374 dell'articolo citato. Nel fabbisogno finanziario emergente è compreso l'incremento dei prezzi delle forniture di materiali da costruzione che siano funzionalmente necessarie alla realizzazione dell'opera".

* * *

Il progetto ammesso a finanziamento è stato redatto nel 2018 sulla base dei prezzi in vigore nell'anno 2017 e del quadro normativo vigente all'epoca. La spesa complessiva veniva stimata in €. 4.131.250,00. Ai fini dell'appaltabilità dell'opera si ritiene ora ineludibile proporre quanto segue:

1. *aggiornare l'elaborato di stima dd. 2018 ai prezzi correnti;*
2. *valutare l'impatto delle normative sopravvenute, rispettivamente, in materia di (1) prevenzione incendi, (2) sicurezza antisismica, (3) disciplina PNRR sulla progettazione (ad es DNSH), (4) CAM, (5) applicazione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e (6) aggiornamento del fabbisogno in relazione alle attuali esigenze funzionali della ASP committente;*
3. *predisporre una revisione generale del progetto dd. 2018 in relazione a quanto specificato nel precedente punto 2) introducendo imprescindibili variazioni qualitative e quantitative entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 7 dell'Accordo di concessione di finanziamento; pertanto senza apportare modifiche dell'oggetto dell'intervento né degli aspetti di attribuzione del punteggio originariamente assegnato né del target indicato in sede di proposta progettuale;*
4. *assicurare la copertura di spesa con l'originario finanziamento di €.4.131.250,00, integrato con le risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui ai commi 370 e segg. della Legge di Bilancio corrente (29.12.2022 n. 197) e con mutuo a carico dell'amministrazione proponente.*

Risposta:

Non si riscontra la presenza di un quesito. Gli step procedurali delineati appaiono condivisibili.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

Allegato A Caricamento su ReGis della richiesta di anticipazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Unità di Missione PNRR

Inserimento su Regis «Richieste di anticipazione»

Misure PNRR a titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri

Ministro per gli Affari europei, per le politiche di coesione e per il PNRR

Missione 5 Componente 3

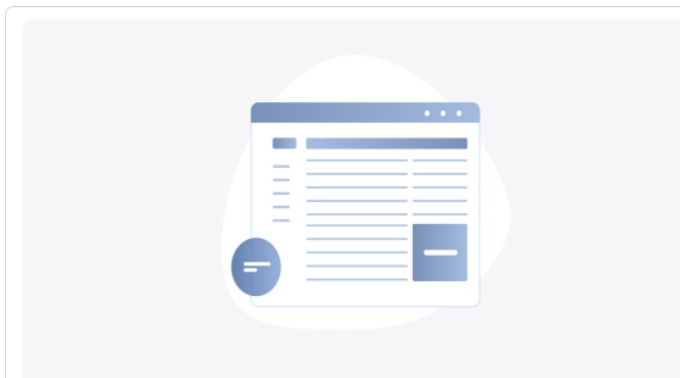


Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Unità di Missione PNRR

ReGIS Anagrafica Progetto

Ciao, abbiamo rilasciato una nuova versione dell'app!

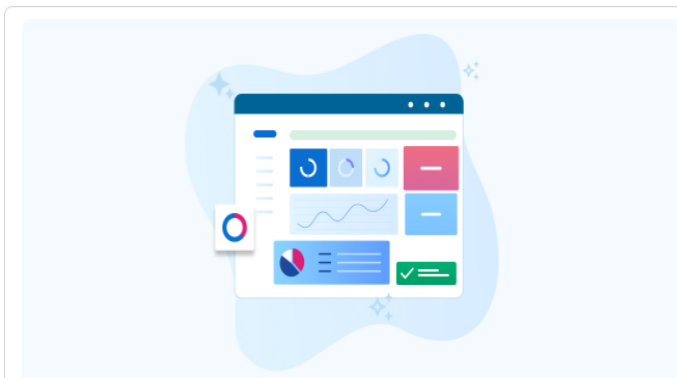
Esplora le differenze e scegli quale versione utilizzare



Versione precedente

Scegli questa versione per utilizzare le classiche funzionalità che contraddistinguono la versione precedente.

[Vai >](#)



Versione nuova

Nella nuova versione ci siamo rifatti il look, abbiamo semplificato la navigazione e migliorato l'esperienza utente.

[Vai >](#)

1. **Accedere** attraverso le proprie credenziali sul Sistema Regis, e selezionare il progetto di interesse.

2. Come rappresentato in figura è possibile scegliere se utilizzare la «**versione precedente**» oppure la «**versione nuova**».



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Unità di Missione PNRR

Se si naviga attraverso la «**versione precedente**» (sconsigliato) appare la schermata in figura.

1. Cliccare sulla funzione «**Visualizza ← → Modifica**» per poter procedere alla gestione della sezione «Anagrafica»

The screenshot shows the ReGiS web application interface. At the top, there is a navigation bar with the ReGiS logo and the text 'Progetto: visualizza 00000000'. Below this, there is a menu with 'Visualizza <-> Modifica' highlighted by a red circle. The main content area is divided into several sections. On the left, there is a table with columns 'Struttura progetto: definizione' and 'Identificazione'. Below this, there is a 'Lista di lavoro' section with a tree view showing 'Progetti' and 'Ultimi progetti elaborati'. The main content area is titled 'ANAGRAFICA PROGETTO' and contains various fields for project details, including 'Stato progetto: NAvv', 'Amministr.: V312', 'Codice Misura: MSC3I1.1.1', 'Codice Pratt: 1000000181', 'CUP: Attivo', 'Data inizio prevista: 31.05.2023', 'Data fine prevista: 01.06.2024', and 'Tipologia operazione: 3 REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)'. The 'Visualizza <-> Modifica' button is located at the top left of the main content area.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Unità di Missione PNRR

The screenshot shows the ReGIS web application interface. The main header displays 'ReGIS' and 'Progetto: visualizza 00000000'. A dropdown menu 'Servizi per oggetto' is open, showing options like 'Creare...', 'Lista allegati', 'Appunto personale', 'Inviare', 'Collegamenti', 'Workflow', 'I miei oggetti', and 'Help per servizi oggetto'. The 'Inserire documento' option is highlighted with a red circle. The main content area shows the 'ANAGRAFICA PROGETTO' form with fields for 'Stato progetto', 'Amministr.', 'Codice Misura', 'Aree interne', 'Codice Pratt', 'CUP', 'Cod locale progetto', 'Titolo progetto', 'Codice convenzione', 'Soggetto Attuatore', 'Data inizio prevista', 'Data fine prevista', 'Data inizio eff.', 'Data fine eff.', 'Tipologia operazione', and 'Tipologia aiuto'. The 'CUP' field is set to 'Attivo' and the 'Soggetto Attuatore' is 'COMUNE DI PALMOLI'. The 'Titolo progetto' is 'LAVORI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SO...'. The 'Tipologia operazione' is '3 REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)' and the 'Tipologia aiuto' is 'Z INTERVENTO CHE NON COSTITUISCE AIUTO DI STATO'.

1. Cliccare sulla funzione «**Servizi per oggetto**» per aprire la tendina.

2. Dalla tendina selezionare «**Creare**» per procedere al caricamento dell'allegato/documento e/o visualizzare gli allegati presenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Unità di Missione PNRR

ReGiS Anagrafica Progetto

Piano/Programma: PNRR

Stato	Codice Unico Progetto	Titolare del Progetto	Misura	Descrizione Misura
Avviato		Ci	M5C3I1.1.1	Are interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità
C.F./P.IVA Soggetto Attuatore	Tipologia Progetto	Importo totale del Progetto	Target	
	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA) 03	2.000.000,00 €	Partecipa: Si	

Riepilogo Anagrafica Progetto Gestione Spese Cronoprogramma/C... Soggetti Correlati Gestione Fonti Visualizza Altre Sezioni

Indicatori
Procedura Aggiudicazione
Allegati

Dati da Verificare/Aggiornare
i Allo stato attuale non ci sono segnalazioni presenti

Data ultima pre-validazione effettiva: 06/06/2023
Esito Simulazione: OK

Se si naviga attraverso la «**versione nuova**» appare la schermata in figura.

1. Selezionare dalla dashboard il tasto «**visualizza altre sezioni**» e cliccare su «**Allegati**»



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Unità di Missione PNRR

ReGiS Anagrafica Progetto

Piano/Programma: PNRR

Stato: **Avviato**

Codice Unico Progetto: []

Titolare del Progetto: []

Misura: **MSC311.1.1**

Descrizione Misura: **Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità**

C.F./PIVA Soggetto Attuatore: []

Tipologia Progetto: **REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)**

Importo totale del Progetto: **2.000.000,00 €**

Target: **Partecipa: Si**

03

Riepilogo | Anagrafica Progetto | Gestione Spese | Cronoprogramma/C... | Soggetti Correlati | Allegati | Visualizza Altre Sezioni

Allegati

Scarica Excel | Cerca

Documento ↑↓	Tipo documento ↑↓	Data archiviazione ↑↓	Utente ↑↓
Non sono presenti dati all'interno della tabella			

Modifica

Selezionare il tasto «**Modifica**» per poter procedere alla gestione dell'Anagrafica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Unità di Missione PNRR

ReGIS Anagrafica Progetto

Piano/Programma: PNRR

Stato Avviato	Codice Unico Progetto	Titolare del Progetto	Misura MSC311.1.1	Descrizione Misura Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità
C.F./P.IVA Soggetto Attuatore	Tipologia Progetto REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA) 03	Importo totale del Progetto 2.000.000,00 €	Target Partecipa: Si	

Riepilogo Anagrafica Progetto Gestione Spese Cronoprogramma/C... Soggetti Correlati Allegati Visualizza Altre Sezioni

Allegati

Elimina Carica Allegati Scarica Excel Cerca

Documento	Tipo documento	Data archiviazione	Utente
Non sono presenti dati all'interno della tabella			

Annulla Salva Modifiche

1. Selezionare il tasto «Carica allegati» per poter procedere con l'inserimento del documento relativo alla «Richiesta di anticipazione».

2. Salvare le modifiche per consolidare l'operazione.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

Allegato B Compilazione modulo verifica dati gara PNRR e PNC FOI 2023

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara pre-assegnazione FOI 2023 – primo semestre

La guida in oggetto descrive il processo di compilazione del modulo di verifica dei dati di gara, da parte della Stazione appaltante, per interventi finanziati con risorse P.N.R.R. per progetti inseriti in ReGiS e per interventi finanziati con risorse P.N.C.

Punto di accesso

ReGiS Pagina iniziale ▾

Utilità Configurazione e gestione delle operazioni **Procedure di accesso al fondo 2023** Rendicontaz > ▾

Procedure di accesso al fondo 2023

2 Conferma pre-assegnazione - 2023

Domanda di finanziamento ordinaria - 2023

regis Gestione domande

3 Gestione delle risorse in procedura semplificata (ex comma 370 della LdB n. 197 del 29/12/2022)

Inserisci i dati per gestire le risorse in procedura semplificata

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara afferenti a CUP oggetto di preassegnazione - PNRR

Misura

Inserisci il codice

Soggetto attuatore

Procedi

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara afferenti a CUP oggetto di preassegnazione - PNC

Misura

Inserisci il codice

Soggetto attuatore

Procedi

L'applicazione dedicata alla conferma pre-assegnazione - 2023 permette di sottomettere i moduli di verifica dei dati di gara oggetto di preassegnazione afferenti ad opere PNRR e PNC

1 Nella pagina iniziale, **clicca** sul catalogo "**Procedure di accesso al Fondo 2023**"

2 **Clicca** sulla tile "**Conferma pre-assegnazione - 2023**" per trasmettere i dati di gara dei progetti per il quali sia stata confermata la pre-assegnazione con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 124/2023

3 Nella schermata dedicata alla compilazione del modulo di verifica dei dati gara **sottometti** i dati sia per il flusso PNRR, utilizzando la sezione sinistra della schermata, sia per il flusso PNC, utilizzando la sezione destra della schermata. Per poter accedere alla sezione di compilazione modulo di verifica dei dati gara PNRR e PNC **effettua** prima la ricerca della Misura e poi del Soggetto Attuatore. **Inserendo** la Misura oppure cliccando il matchcode, nella sezione sinistra della schermata, **visualizza** tutte le Misure legate al PNRR, nella sezione destra **visualizza** invece le Misure relative al PNC in linea con il tuo cono di visibilità

Selezione Misura e Soggetto attuatore

Scegli misura

Misure disponibili

Cerca

ID Misura	Descrizione misura	Progetti
M2C2I4.1.1	Ciclovie Turistiche	11
M2C2I4.1.2	Ciclovie Urbane	106
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	15
M2C2I4.4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	5

4

5

6

7

Aggiungi Soggetto attuatore

C.F./P.IVA soggetto correlato Ente locale

Cerca

C.F./P.IVA soggetto correlato	Ente locale
<input type="radio"/> 80016450480	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
<input type="radio"/> 84006890481	COMUNE DI PRATO

4 Una volta cliccato il matchcode, visualizza la lista delle Misure (in linea con il tuo cono di visibilità), **seleziona** la **Misura** di tuo interesse per la compilazione del modulo di verifica dei dati gara

5 Dopo aver selezionato la Misura, si apre una schermata per la selezione del soggetto attuatore

Popola i campi **"C.F./P.IVA soggetto correlato"**, **"Ente Locale"** o direttamente il campo **"Cerca"** per ricercare il soggetto attuatore di interesse

6 **Seleziona** il soggetto attuatore di interesse cliccando sull'icona di selezione

7 Clicca su **"Aggiungi"** per confermare la selezione e tornare alla schermata iniziale

Compilazione modulo

regis Gestione domande

Gestione delle risorse in procedura semplificata (ex comma 370 della LdB n. 197 del 29/12/2022)
 Inserisci i dati per gestire le risorse in procedura semplificata

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara afferenti a CUP oggetto di preassegnazione - PNRR

Misura

Soggetto attuatore

Procedi

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara afferenti a CUP oggetto di preassegnazione - PNC

Misura

Soggetto attuatore

Procedi

Ricerca progetti X Chiudi

Progetti

Stato	Codice unico progetto	Codice locale progetto	Numero domanda di preassegnazione	Stato domanda di preassegnazione	Motivazioni
Bozza	97H21037230001		0000000000	Autorizzata	>
Completata	J97H21037230001		0000000000	Autorizzata	>
Rifutato	D29J21010730001		0000001328	Autorizzata	>

Annulla

8 Clicca **“Procedi”** per accedere alla schermata di compilazione del modulo di verifica dei dati di gara oggetto di preassegnazione afferenti ad opere PNRR e PNC

9 Nella sezione **“Ricerca progetti”** **visualizza** le informazioni relative allo stato di compilazione dei dati gara dei progetti.

10 Visualizza le domande di conferma della pre-assegnazione autorizzate dall'Amministrazione e comprese negli allegati al Decreto del Ragioniere generale dello Stato n.124/2023

Compilazione modulo – Dati di gara 1/2

< regis Gestione domande

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara afferenti a CUP oggetto di preassegnazione

Id domanda: 000006646

Codice unico progetto:
B11B22000770004

Titolo progetto:
SOLE-Toscana 4

Dati gara

E' un Accordo Quadro? NO

Inserisci Codice identificativo gara Data di pubblicazione del bando/avviso indizione o trasmissione lettera di invito

[Visualizza CIG Disponibili](#)

Descrizione gara

11

Stato di validazione Bozza

Visualizza CIG Chiudi

CIG disponibili

Gara pubblicata	Descrizione gara	Data di pubblicazione del bando
<input checked="" type="radio"/> Z93375B3AF	INDAGINI GEOLOGICHE NEGLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA ATTUALMENTE INUTILIZZATI NELLA SCUOLA BORDONARO VIA SCAMINACI	02/08/2022
<input type="radio"/> ZAD37586BA	VERIFICHE SISMICHE E RELAZIONE GEOLOGICA NEGLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ATTUALMENTE INUTILIZZATI NELLA SCUOLA BORDONARO VIA SCAMINACI	01/08/2022


[Conferma](#)

11 Una volta selezionato il progetto **procedi** con la compilazione dei dati gara.

Utilizza il selettore per indicare che la gara non si riferisca ad un Accordo Quadro (Visualizza **NO** – scelta di default).

Clicca su **“Visualizza CIG disponibili”** per visualizzare l'elenco dei CIG relativi al progetto selezionato.

Clicca sull'icona di selezione e successivamente **clicca** su **“Conferma”**. Una volta selezionato il CIG, i campi **“Data di pubblicazione del bando/avviso indizione o trasmissione lettera di invito”** e **“Descrizione gara”** si compileranno in automatico.

 **Ai fini dell'assegnazione definitiva del contributo del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili sono validi esclusivamente CIG lavori riferiti a procedure di affidamento avviate nel periodo 01/01/2023 – 30/06/2023.**

Compilazione modulo – Dati gara 2/2

< regis Gestione domande

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara afferenti a CUP oggetto di preassegnazione

Id domanda: 000006646

Codice unico progetto:
B11B22000770004

Titolo progetto:
SOLE-Toscana 4

Dati gara

E' un Accordo Quadro?

Inserisci Codice identificativo gara (CIG) dell'AQ cui hai già aderito o intendi aderire

Data di pubblicazione del bando/avviso indizione o trasmissione lettera di invito
09/03/2023

Visualizza CIG Disponibili

Descrizione gara
MP10297-VARIANTE "MODIFICA DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI DELL'APPALTO NODO DI CANTIERE FALCONARA"

Dati fabbisogno finanziario

Stato di validazione

Inserisci il codice identificativo gara (CIG) dell'AQ cui hai già aderito o intendi aderire

11 B

Utilizza il selettore per indicare che la gara si riferisca ad un Accordo Quadro (Visualizza **SI**). Valorizza il codice CIG e **clicca su Verifica**.



Il sistema controlla che il CIG indicato si riferisca effettivamente ad un Accordo Quadro con avvio della procedura di affidamento **nel periodo 01/01/2023 – 30/06/2023**.

In caso di riscontro positivo il sistema recupera automaticamente le relative informazioni, “**Data di pubblicazione del bando/avviso indizione o trasmissione lettera di invito**” e “**Descrizione gara**”; in caso di riscontro negativo il sistema visualizza un messaggio di errore.

Compilazione modulo – Dati Fabbisogno Finanziario

< regis Gestione domande

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara afferenti a CUP oggetto di preassegnazione

Id domanda: 000006646
 Codice unico progetto: B11B22000770004
 Titolo progetto: SOLE-Toscana 4

Dati fabbisogno finanziario

Storico importi

Preassegnazione da decreto
 115.430,40 €

Calcolo valore dell'assegnazione definitiva

12 Parametro di calcolo utilizzato per determinare il valore del fabbisogno emergente*
 Prezzari o tariffe diversi dai prezzari regionali e individuati ai sensi del comma 379, art. 1, LdB 197 del 2022

13 Importo del fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dell'art. 10 comma 1 lettera b., DM 10 febbraio 2023
 115.430,40 €

14 Importo risorse finanziarie disponibili ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera c. i., DM 10 febbraio 2023-Rimodulazione somme a disposizione QE
 0,00 €

15 Importo risorse finanziarie disponibili ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera c. ii., DM 10 febbraio 2023-Somme disponibili in relazione ad altri interventi ultimi
 0,00 €

16 Importo richiesto a carico della disponibilità del Fondo
 115.430,40 €

Voci quadro economico rimodulate
 DESCR

Descrizione con indicazione dei relativi CUP Somme disponibili in relazione ad altri interventi ultimi
 DESCR 2

- 12 All'interno della sezione dedicata al finanziamento **seleziona** il parametro di calcolo utilizzato dal menù a tendina
- 13 Dopo aver indicato il parametro di calcolo utilizzato, **inserisci** l'importo del fabbisogno emergente nell'apposito campo
- 14 Nel caso di risorse disponibili ottenute mediante operazioni di rimodulazione del quadro economico, **inserisci** l'importo ad esso relativo nel campo dedicato e **aggiungi** una descrizione nel campo sottostante (indicare le voci del quadro economico interessate)
- 15 Nel caso di risorse disponibili ottenute mediante economie, **inserisci** l'importo ad esso relativo nel campo dedicato e **aggiungi** una descrizione nel campo sottostante
- 16 **Visualizza** l'importo richiesto a carico della disponibilità del fondo pari alla differenza tra l'importo del fabbisogno emergente e le risorse disponibili (punti 14 e 15)

Compilazione e invio modulo

< regis Gestione domande

Compilazione modulo di verifica dei dati di gara afferenti a CUP oggetto di preassegnazione

Id domanda: 000006650

Codice unico progetto:
H55I2000070001

Titolo progetto:
VIA ALBERTO MARIO N. 2*VIA ALBERTO MARIO

Ripartizione annuale del valore di assegnazione definitiva

+ Aggiungi Elimina

Anno di riferimento	Importo
No data	

Attestazione che l'opera/intervento oggetto della presente Domanda di Finanziamento verrà concluso entro il 2026

Attestazione che l'opera/intervento oggetto della presente Domanda di Finanziamento presenta un fabbisogno finanziario derivante esclusivamente dall'applicazione dell'art.1, comma 371 della LdB n.197 del 29/12/2022 e dell'art.4, comma 1.b.i del DM 10/02/2023

Stato di validazione: Bozza

Annulla Salva in bozza **Completata domanda**

Aggiungi finanziamento

Assegnazione definitiva: 200.000,00 € Importo rimanente: 200.000,00 €

Ripartizione per annualità dell'assegnazione definitiva

+ Aggiungi

Anno	Valore	
2022	0,00 €	Elimina
2023	0,00 €	Elimina

Annulla Conferma

Operazione riuscita

Domanda N° 000006646 completata con successo. Allega la domanda firmata per completare

OK

17 **Inserisci** la ripartizione del valore di assegnazione per uno o più anni cliccando su **"Aggiungi"**. Si aprirà una schermata pop up in cui puoi inserire il valore del finanziamento per singolo anno (occorre indicare gli importi coerenti con il cronoprogramma dei lavori)

18 **Visualizza** l'attestazione e seleziona il box

19 **Clicca** su **"Completa domanda"**

20 **Clicca** su **"Ok"** per terminare l'operazione

Visualizzazione e caricamento modulo firmato

Allega la tua domanda

La tua domanda è pronta per essere firmata ed inviata!

The screenshot shows a web application interface with a document viewer on the left and a form on the right. The document viewer displays a PDF document with a small thumbnail labeled '1'. The form contains the following information:

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Modulo di verifica dei dati gara relativo al Fondo di avvio delle opere indifferibili. (ex comma 370 della LdB n. 197 del 29/12/2022)

Numero Domanda: 000006646
 Amministrazione: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
 Misura: Ciclovie Turistiche
 Codice Unico Progetto: B11B22000770004
 Codice Locale Progetto: B11B22000770004
 Soggetto Attuatore: CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - 80016450480

Dati Fabbisogno Finanziario

Preassegnazione da Decreto:	115.430,40
Importo rimodulato autorizzato:	115.430,40
Assegnazione definitiva richiesta:	115.430,40
Importo risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 6 dell'art. 26 - Rimodulazione:	0,00
Importo risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 6 dell'art. 26 - Somme disponibili in relazione ad altri interventi ultimati:	0,00

Below the table is a small table with columns 'Anno' and 'Importo':

Anno	Importo
2022	115.430,40

At the bottom of the form, there are two buttons: "Scarica Pdf" (highlighted with a yellow circle and number 21) and "Allega domanda firmata" (highlighted with a yellow circle and number 22). There are also "Annulla" and "Invia domanda" buttons.

A yellow arrow points from the "Allega domanda firmata" button in the previous screenshot to this popup. The popup contains the following text:

✔ Operazione riuscita

Allegato caricato correttamente.

At the bottom right of the popup, there is a button labeled "OK" (highlighted with a yellow circle and number 23).

- 21 **Visualizza** l'anteprima in formato .PDF del modulo di verifica dei dati gara compilato, **scarica** il documento da firmare **clickando** "Scarica Pdf"
- 22 Una volta firmato il documento **clicca** su "Allega domanda firmata" per completare l'operazione
- 23 **Visualizza** il popup di corretto caricamento quindi **clicca** su "OK" per procedere con il completamento della domanda di finanziamento

Invio modulo

Allega la tua domanda

La tua domanda è pronta per essere firmata ed inviata!

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Modulo di verifica dei dati gara relativo al Fondo di avvio delle opere indifferibili. (ex comma 370 della LdB n. 197 del 29/12/2022)

Numero Domanda: 000006646
 Amministrazione: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
 Misura: Ciclovie Turistiche
 Codice Unico Progetto: B11822000770004
 Codice Locale Progetto: B11822000770004
 Soggetto Attuatore: CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - 80016450480

Dati Fabbisogno Finanziario

Preassegnazione da Decreto:	115.430,40
Importo rimodulato autorizzato:	115.430,40
Assegnazione definitiva richiesta:	115.430,40
Importo risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 6 dell'art. 26 - Rimodulazione:	0,00
Importo risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 6 dell'art. 26 - Somme disponibili in relazione ad altri interventi ultimati:	0,00

Anno	Importo
2022	115.430,40

Allega domanda firmata

24 Annulla Invia domanda

Operazione riuscita

Domanda N° 000006646 inviata con successo. E' stata inviata una mail di riepilogo a Voi e all'Amministrazione competente

25 OK

- 24 **Clicca "Invia domanda"** per procedere con l'invio definitivo del modulo di verifica dei dati gara. Il sistema invierà in automatico, all'amministrazione competente e alla stazione appaltante che ha inviato la domanda, una mail di conferma con riepilogo
- 25 **Clicca "OK"** per tornare alla schermata iniziale

Visualizzazione stato

Ricerca progetti X Chiudi

Tutti Bozza Completata Inviata

Progetti

Stato	Codice unico progetto	Codice locale progetto	Numero domanda di preassegnazione	Stato domanda di preassegnazione	Motivazioni
Validato	B11B22000770004	B11B22000770004	0000006645	Validata	>

Annulla

26 Una volta validata la domanda da parte dell'amministrazione competente potrai visualizzare lo stato aggiornato all'interno della sezione progetti